



Italian Digital
Media Observatory

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CRESCE A OTTOBRE

Trentaseiesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 19 novembre 2024

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE E I FENOMENI CLIMATICI SONO GLI ARGOMENTI PIÙ BERSAGLIATI DALLE STORIE FALSE

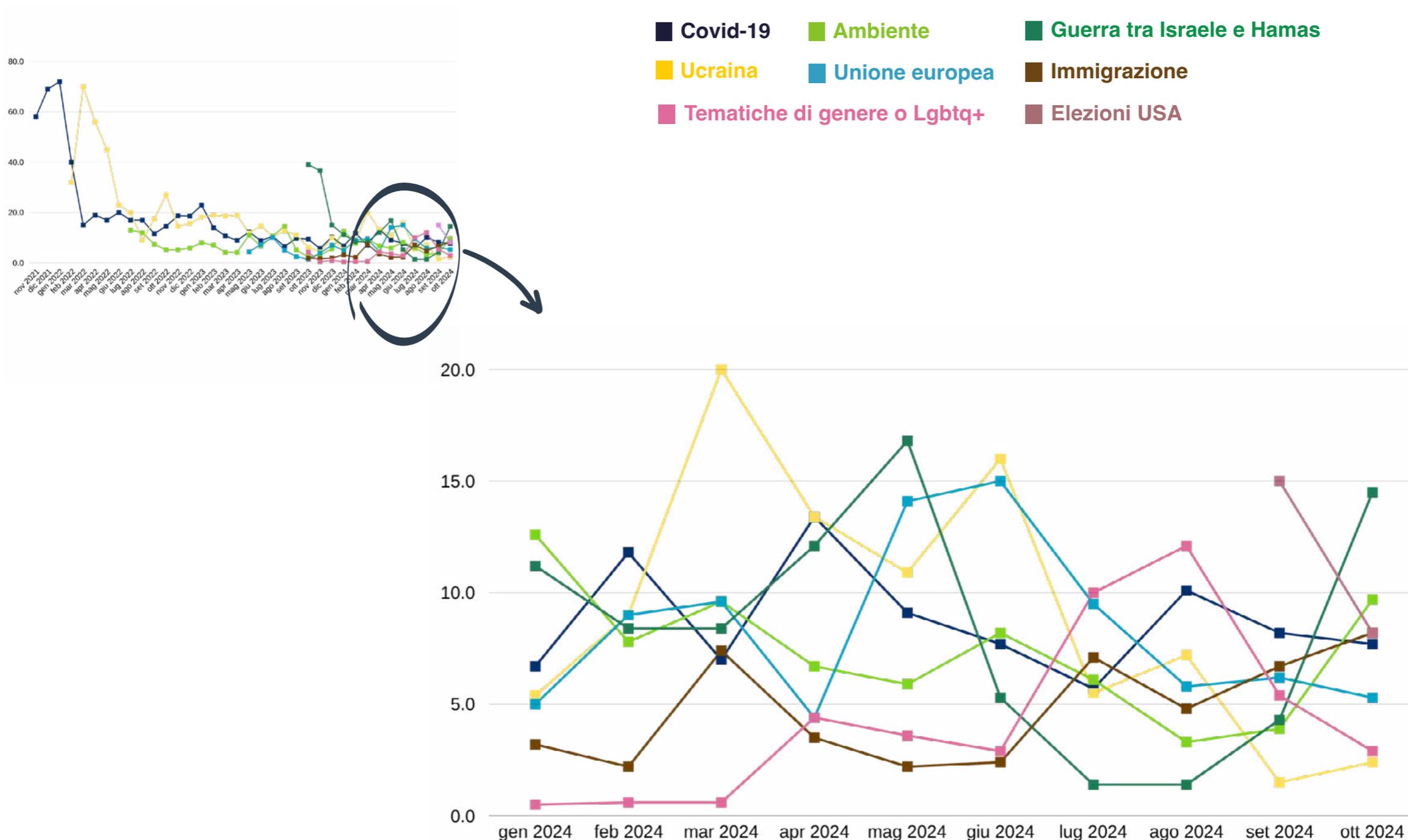
I quattro progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a ottobre 2024, un totale di 206 articoli di fact-checking. Di questi, 5 (2,4%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 30 (14,5%) la guerra in Medio Oriente, 16 (7,7%) la pandemia, 20 (9,7%) il cambiamento climatico, 11 (5,3%) l'Unione europea, 17 (8,2%) l'immigrazione e 6 (2,9%) tematiche di genere o Lgbtq+. Gli articoli sulla campagna elettorale americana sono stati 17 su 206, cioè l'8,2% del totale.

La disinformazione sul conflitto in Medio Oriente ha fatto un balzo notevole a ottobre, aumentando di circa il 10% rispetto a settembre, quando era intorno al 4%. Lo stesso, secondo quanto rilevato da Edmo, è avvenuto a livello europeo. Una crescita significativa si è poi registrata anche per quanto riguarda le storie false sul clima, che hanno sfruttato i diversi disastri naturali che si sono verificati durante il mese.

È continuato invece il calo delle notizie false sulle questioni Lgbtq+, dopo il picco dei mesi estivi, e anche la disinformazione sulla campagna presidenziale negli Stati Uniti è diminuita di intensità il mese prima delle elezioni. Senza novità rilevanti, gli altri argomenti che Idmo monitora in maniera costante sono rimasti pressoché stabili o hanno subito solo leggere variazioni.

* *Progetti che hanno contribuito a questo report: Bufale.net, Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A OTTOBRE, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE, GLI EVENTI METEREologici E LE PRESIDENZIALI AMERICANE



LA DISINFORMAZIONE SI CONCENTRA SUI FRONTI APERTI IN MEDIO ORIENTE E I DISASTRI CLIMATICI



Alcuni importanti sviluppi della guerra in Medio Oriente sono stati sfruttati per veicolare notizie false. Oltre a cadere l'anniversario del 7 ottobre – quando, dopo l'attacco terroristico di Hamas, ha preso il via il conflitto armato – a metà mese l'esercito Israeliano ha ucciso il capo di Hamas, Yahya Sinwar, un avvenimento che è stato oggetto narrazioni di propaganda e notizie false, come quelle secondo cui l'Unrwa, organizzazione umanitaria dell'Onu a Gaza, avrebbe fornito guardie del corpo a Sinwar o espresso lutto per la sua morte.

Oltre a esagerare le azioni militari o la loro crudeltà, le altre notizie infondate circolate sul tema hanno amplificato il supporto per le varie parti in conflitto, spesso genando contenuti con l'IA (vedi slide 6). Circola ancora la teoria del complotto Pallywood, per cui le sofferenze degli abitanti di Gaza sono solo simulate, mentre diversi contenuti hanno promosso antisemitismo, perfino additando come sionista il presidente della Repubblica Mattarella.



I due violenti uragani, Milton e Helene, che hanno colpito gli Stati Uniti sono stati oggetto di parecchie notizie infondate. È stato falsamente affermato che siano stati creati artificialmente, tramite presunte tecniche di georingegneria, mentre video decontestualizzati e IA sono stati utilizzati per esagerare questi fenomeni già estremi. Secondo la disinformazione, anche la devastante alluvione di fine ottobre in Spagna è stata creata di proposito.

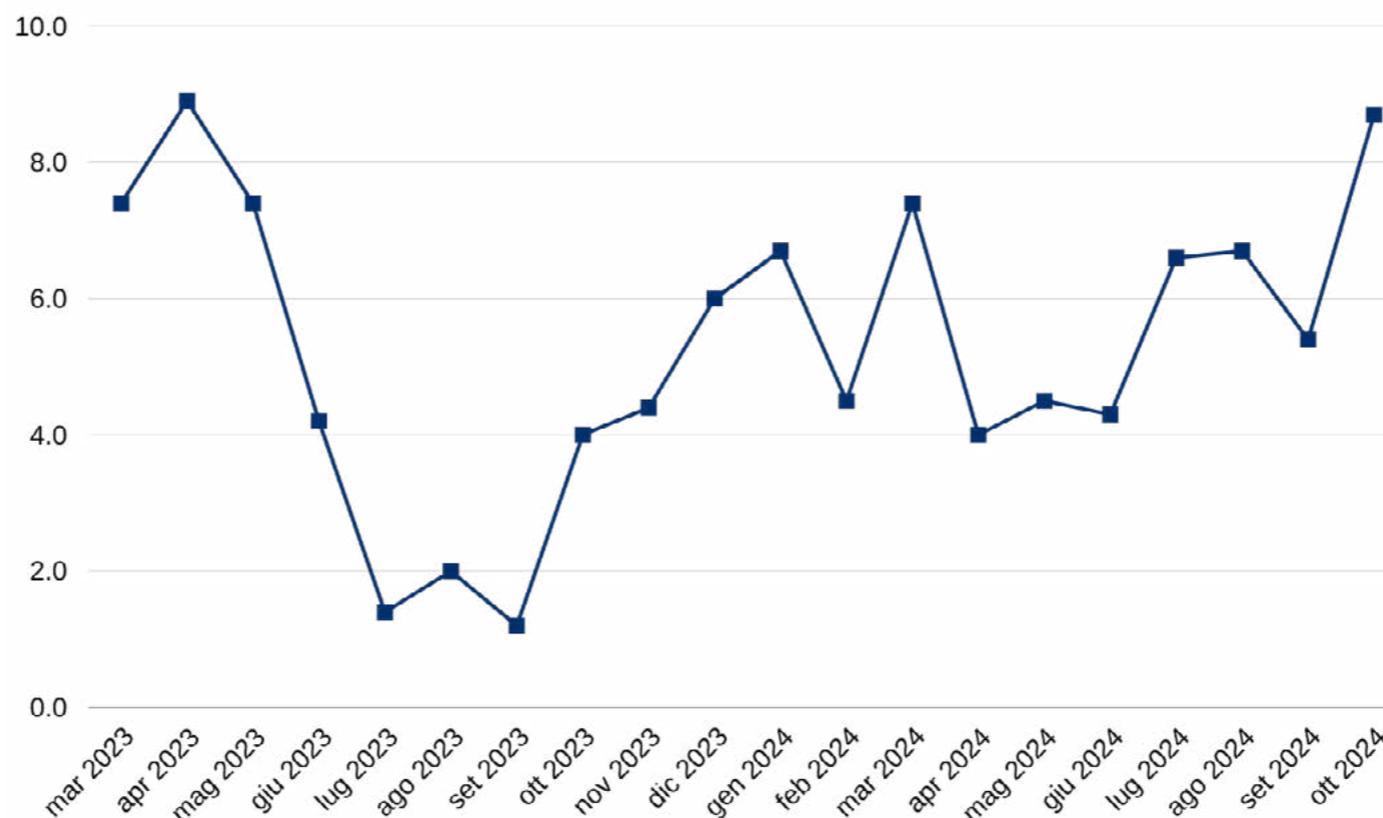


La disinformazione sulla campagna presidenziale degli Stati Uniti ha suggerito l'esistenza di frodi elettorali, amplificato l'appoggio per Trump o dipinto in luce negativa i candidati democratici.

La disinformazione sugli altri temi oggetto di monitoraggio non ha mostrato novità rilevanti rispetto alle narrazioni già segnalate nei mesi passati.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE RAGGIUNGE UNO DEI SUOI LIVELLI PIÙ ALTI

La percentuale di storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA ha toccato uno dei suoi valori più alti a ottobre. 18 dei 206 articoli di fact-checking hanno riguardato contenuti generati o modificati con l'IA, equivalenti al 8,7% del totale della disinformazione rilevata. Solo ad aprile 2023 si era registrato un valore (8,9%) più alto di questo, che è superiore anche alla media europea rilevata da Edmo.



La tecnica di disinformazione che si avvale dell'utilizzo di IA è stata sfruttata per generare contenuti impressionanti o emotivi sugli uragani negli Stati Uniti e per esagerare il supporto a Israele o aggravare la violenza delle sue azioni. Gli strumenti di IA sono stati usati anche per disumanizzare i migranti o inventare storie spacciate come vere per generare traffico sui social.

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A OTTOBRE, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO LA POLITICA NAZIONALE, I DISASTRI CLIMATICI E LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE



La rivista tedesca Stern non ha scritto che Meloni «è la premier più incompetente e cattiva d'Europa»



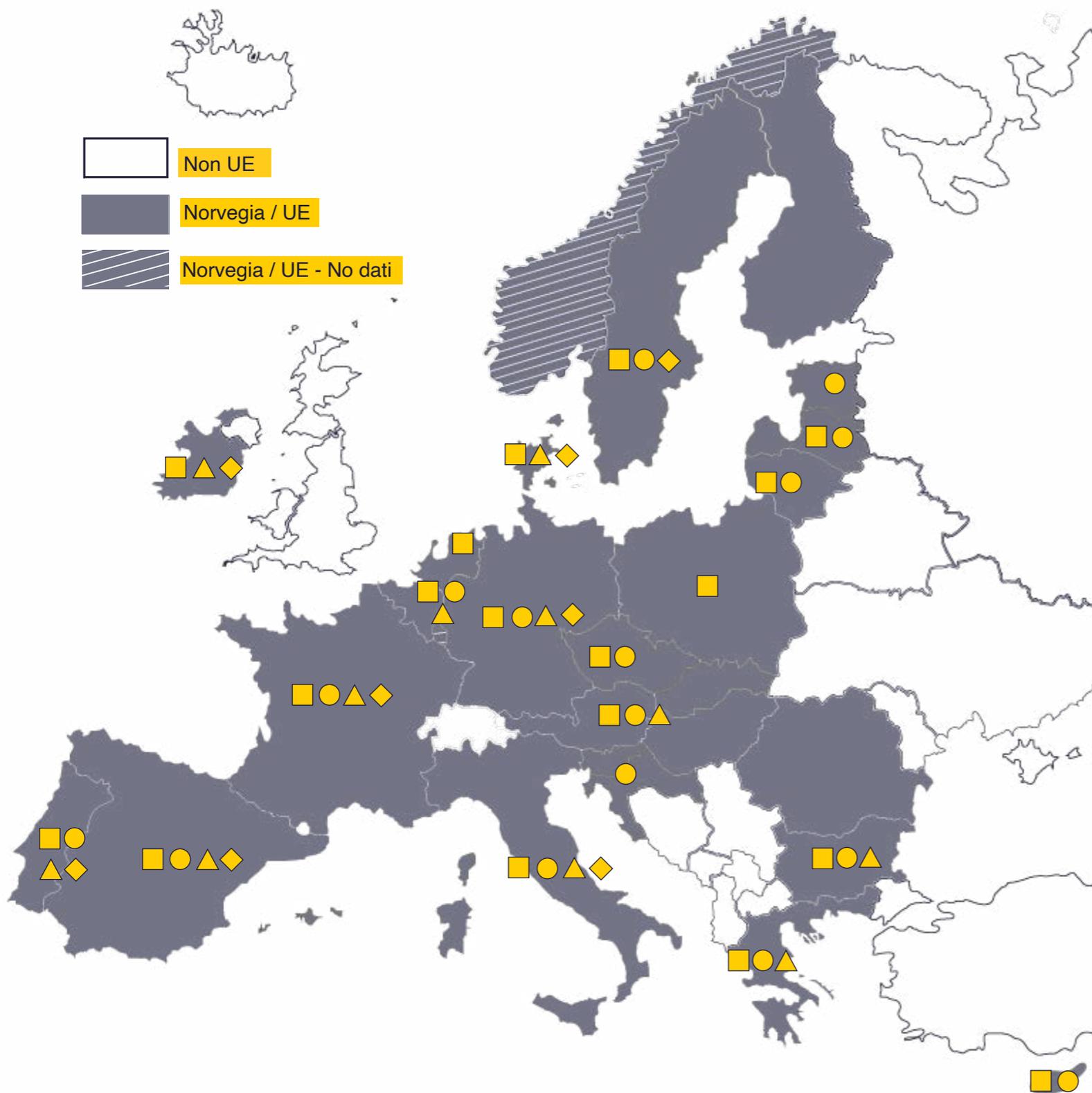
Uragano Milton. Le foto del parco Disney di Orlando allagato generate con l'AI



No, le alluvioni in Spagna non sono causate dall'inseminazione delle nubi in Marocco



Israele attacca l'Iran, la foto truccata del Ministero della Difesa israeliano



LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A OTTOBRE, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- L'uragano Milton è stato creato in maniera artificiale
- Il presidente ucraino Zelensky ha comprato una limousine appartenuta a Hitler
- ▲ Un video del primo ministro israeliano Netanyahu che corre in un bunker durante l'attacco missilistico iraniano del 1° ottobre
- ◆ Tim Walz, candidato alla vicepresidenza degli Stati Uniti, ha molestato un suo ex studente a un concerto nel 1995

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 ottobre 2024.

Numero di progetti che hanno risposto: 4.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.